

LAVORI AL VIA IL PROSSIMO ANNO DAVANTI A MARINA JULIA

Barriere sott'acqua per salvare la spiaggia

Contro l'erosione del litorale monfalconese un progetto da 350mila euro finanziato dalla Regione

di LAURA BORSANI

Barriere sottomarine per salvare la spiaggia di Marina Julia e per contrastare il fenomeno dell'erosione del litorale monfalconese.

Abbandonato un sistema legato all'azione di particolari enzimi, sul modello americano applicato con successo in Normandia, l'amministrazione comunale di Monfalcone rimette in moto il procedimento avvalendosi di un progetto alternativo, su misura per la spiaggia monfalconese. Si parla dunque di un consistente ripascimento dell'arenile con l'arrivo di nuova sabbia su un tratto di 250 metri di arenile, dopo quella sparsa nei giorni scorsi, ma soprattutto dell'installazione di opere a mare proprio per garantire condizioni durature, pluriennali, per il litorale. L'operazione intende avvalersi di specifici interventi di ingegneria naturalistica, prospettando l'adozione di sistemi anti-erosione sulla scorta di precisi calcoli matematici. Interventi che saranno realizzati il prossimo anno.

È in questi termini pertanto che si sta lavorando per poter garantire alla spiaggia di Ma-

rina Julia non solo un adeguato e apprezzabile ripascimento, ma anche una fisionomia duratura nel tempo riducendo l'azione erosiva delle maree e delle frequenti mareggiate. L'amministrazione comunale, nel riavviare il progetto già battezzato "Sand Castle", dopo aver archiviato l'idea originaria che prevedeva l'applicazione del modello americano sperimentato per la spiaggia di Saint Germain, in Normandia, riadatta l'inter-

Lo studio realizzato in collaborazione con l'università di Udine. In arrivo anche nuova sabbia nei tratti frequentati dai bagnanti

vento tarandolo su misura delle caratteristiche dell'arenile di Marina Julia. I soldi ci sono, stanziati dalla Regione attraverso una delibera di giunta del 30 dicembre 2008. Il Comune di Monfalcone ha a disposizione 370 euro per finanziare il progetto e le relative opere.

L'operazione si avvale della collaborazione dell'Università di Udine e l'ente locale ha affidato all'ingegner Luca Falcomer di Trieste l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva,

nonché la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza per il ripascimento. L'incarico ha comportato una spesa complessiva di 37.752 euro.

L'assessore ai Servizi tecnici e alla Manutenzione, Giordano Magrin, intende dunque dare una svolta al futuro del litorale. «Giovedì - annuncia - sarà effettuato un incontro tecnico per fare il punto della situazione e analizzare le proposte». Magrin assieme all'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Schiavo, si confronteranno con l'ingegner Falcomer, il responsabile del procedimento, geometra Sergio Marconato dell'Unità operativa manutenzione patrimonio e Servizi tecnici, nonché con il dirigente architetto Maurizio Gobbato.

Il progetto prevede anche una risagomatura del litorale con il ripristino di un tratto di spiaggia tra i 200 e i 250 metri attraverso il riporto di sabbia e la realizzazione di opere a mare con barriere sommerse. «L'incontro - conclude Magrin - ci permetterà di verificare come procedere. L'intenzione è anche quella di garantire un ripascimento duraturo, valido per gli anni futuri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Bagnanti in spiaggia a Marina Julia (Foto Maurizio Altran)